ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020 *Informazioni per i cittadini:* Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

THE LANGUAGE OF COLORS

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto **"**The language of colors**"** si inserisce nel programma "Sicilia in difesa dei diritti" che ha come finalità generale quella di diminuire la marginalità sociale dei migranti e costruendo una cultura dell'accoglienza che possa ridurre il divario socio- culturale ed economico dei soggetti più vulnerabili. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati sul flusso migratorio del territorio interessato dal progetto e che coinvolge due comuni della Sicilia occidentale: Mazzarino e Caltanissetta.

Contesto territoriale

La Sicilia è un paese di arrivo e di transito, principale porta di ingresso per i flussi migratori diretti verso l'Europa, un punto strategico per chi cerca di fuggire da conflitti, povertà, cambiamenti climatici e persecuzioni in Africa, Medio Oriente e Asia. La Sicilia, quindi, si trova a essere testimone e protagonista di un fenomeno che ha forti impatti sociali, economici e culturali, non solo per la sua posizione geografica, ma anche per il ruolo che svolge nell'ambito della gestione dell'immigrazione in Italia.

Nel corso del 2024, l'isola ha registrato un incremento significativo degli arrivi di migranti, in particolare via mare. Secondo i dati del Ministero dell'Interno e delle forze di polizia, sono stati circa 20.000 i migranti sbarcati in Sicilia nei primi nove mesi dell'anno, in aumento rispetto al 2023. La maggior parte degli arrivi è avvenuta nei porti di Palermo, Catania, Augusta, Trapani e Porto Empedocle, ma anche i piccoli approdi lungo le coste orientali e meridionali dell'isola hanno visto un afflusso crescente. Secondo i dati rilevati dall'ISTAT, gli stranieri residenti al 1°gennaio 2024 nel territorio della Regione Siciliana

ammontano a 200.340, un numero in crescita del +5% circa rispetto all'anno precedente e con un'incidenza del 4,2% sul totale della popolazione residente in Regione (molto al di sotto della media nazionale pari al 9%).
La Sicilia ha sempre visto un adattamento delle sue strutture di accoglienza per far fronte al numero crescente di arrivi. Tuttavia, le risorse rimangono limitate, e la gestione dell'emergenza migratoria è ancora una sfida complessa. I centri di accoglienza straordinaria (CAS) e i centri di prima accoglienza (CDA) sono stati ampliati, ma la situazione resta difficile. A Palermo, Catania e Messina, la capacità di ricezione è stata potenziata, ma i ritardi burocratici e le difficoltà di gestione sanitaria e logistica si sono intensificati. Le difficoltà economiche della regione, la scarsità di fondi per l'integrazione e la presenza di problematiche legate alla criminalità organizzata, che in alcune zone del Sud Italia sfrutta i flussi migratori per scopi illeciti, contribuiscono a complicare la situazione.
Secondo i dati ISTAT, i migrati presenti in accoglienza negli Hot-spot, nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) e nel Sistema SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) sono 10.380 al 31/12/2023. I progetti SAI attivi nell'isola sono 120 e coinvolgono 87 Enti, per un totale complessivo di 6185 posti: il 55% sono progetti ordinari, il 37% per MSNA e il 6,7% per persone con disagio psico-fisico.
Nello specifico del nostro progetto, la provincia di **Caltanissetta** è interessata da un grande flusso migratorio in quanto è presente un centro governativo polifunzionale costituito da C.A.R.A (Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo), da un CPR (Centro di Permanenza per il Rimpatrio) e da diversi centri di prima e seconda accoglienza.
Per quanto attiene al mondo del lavoro, nella Regione Siciliana, gli ultimi dati ISTAT presentati (2022-2023), rilevano che i cittadini non comunitari con occupazione sono oltre 49 mila e costituiscono il 3,7% degli occupati nella Regione. Il loro tasso di occupazione si attesta al 51,6%, mentre il tasso di disoccupazione è pari al 15,8%, valore lievemente inferiore rispetto a quello calcolato sui cittadini italiani (16,9%). I cittadini non comunitari risultano maggiormente occupati nel settore dei servizi (50%) con prevalenza nei servizi alla persona. Il secondo settore di occupazione è l'Agricoltura che impiega oltre il 26% dei lavoratori non comunitari della regione.
All'interno di questo contesto il progetto "***The language of colors***" si inserisce dentro le attività promosse dall'associazione I Girasoli onlus, finalizzate a promuovere il rispetto dell'autonomia come mezzo per il raggiungimento della piena e inviolabile dignità umana. Dal 2004, infatti, l'Associazione I Girasoli gestisce nel Comune di Caltanissetta un progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) per adulti per un totale di circa 40 persone e posti letto che attraverso turn over si evolvono a 100, mentre nel Comune di Mazzarino l'associazione gestisce un centro SAI per minori stranieri non accompagnati per un totale di 32 ragazzi e posti letto che mediante turn over si evolvono in 70 all'anno. L'associazione, attraverso questo progetto **vuole dare supporto a tutti coloro che versano in situazioni di marginalità e difficoltà sociale**: migrati, minori stranieri non accompagnati, e soggetti vulnerabili (anziani, portatori di handicap sia fisici che psicologici) ai quali l'associazione rivolge particolare attenzione operando nel campo dei servizi di utilità collettiva e di solidarietà sociale: promuovere la cultura dell'accoglienza per restituire una nuova vita ed essere parte integrante di una società inclusiva e attenta ai diritti umani di ognuno. L'associazione, attraverso il progetto di servizio civile, prova a garantire ai beneficiari il raggiungimento di un'adeguata (ri)acquisizione della propria autonomia all'interno di un tessuto socio-culturale differente da quello di provenienza. Tale finalità si esplica in percorsi che consentano ai beneficiari di conoscere il territorio, ovvero la presenza e la fruizione dei servizi (diritti) erogati dallo stesso (sociali, sanitari, occupazionali, culturali, ecc.), nonché la normativa principale di riferimento che regola l'acquisizione della cittadinanza e della protezione internazionale richiesta. Per la realizzazione e la riuscita di questi obiettivi, l'Ente gestore programmerà una serie di azioni di informazione e di coinvolgimento degli attori sociali del territorio, funzionale sia per un più efficace e tempestivo accesso ai servizi da parte dei beneficiari, sia per consolidare e accrescere condizioni e strumenti di collaborazione che consentano maggiore stabilità nell'intervento progettuale.

Bisogni o aspetti da innovare

Ad oggi, la crescente presenza di migranti vulnerabili, come minori non accompagnati e persone con gravi patologie, che necessitano di un'accoglienza e di interventi sanitari mirati, ha comportato una maggiore pressione sui centri di accoglienza siciliani, già sovraffollati. Inoltre, l'immigrazione ha avuto impatti rilevanti anche sulle comunità locali in Sicilia, che si trovano a dover affrontare sfide di natura economica, sociale e culturale. Le difficoltà legate all'integrazione dei migranti, la crescita della xenofobia e dei discorsi di odio, molto spesso ha generato conflitti sociali; le tensioni tra residenti e migranti si sono acuite in particolar modo in alcune zone della provincia di Catania e Palermo, dove i problemi legati all'occupazione e alla sicurezza sono emersi con maggiore intensità. La gestione dei flussi migratori e il supporto all'integrazione dei nuovi arrivati sono diventati temi centrali nel dibattito politico regionale, con il coinvolgimento anche delle forze politiche locali.

Da questa analisi scaturisce, dunque, la necessità **di rendere quanto più possibile la vita dei migranti dignitosa, fino ad avere una completa autonomia, costruendo una cultura favorevole all'accoglienza, aperta e tollerante** nelle comunità locali di Mazzarino, Caltanissetta e negli altri territori in cui opera rafforzando, in questo senso, i legami tra la popolazione e i migranti; contrastare le condizioni di fragilità, vulnerabilità, marginalità e di svantaggio dei migranti richiedenti asilo e rifugiati e **prevenire l'esclusione sociale** anche rispetto alla cognizione dei servizi socio-sanitati che spesso sono faticosamente comprensibili o accessibili ai migranti;

Affiancare, formare e orientare i destinatari del progetto per lo svolgimento di attività ludiche e di inclusione sociale per i migranti (organizzazione di attività sportive, apprendimento della lingua italiana, attività manuali e alimentari, educazione all'alimentazione italiana…) per sviluppare così il processo di integrazione e di multiculturalità in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dai luoghi di provenienza o dai "colori" o religioni.

In queste condizioni l'immigrazione contribuirà anche alla vivacizzazione di molte aree che soffrono di spopolamento, soprattutto nelle zone interne della Sicilia. Le rimesse degli immigrati, infatti, hanno spesso effetti positivi sull'economia locale, in particolare nelle piccole città e nei villaggi, dove gli immigrati trovano impiego nel settore agricolo, edile e nei servizi.

Indicatori

Di seguito rileviamo i bisogni e gli specifici indicatori del progetto proposto:

Bisogni	Indicatori	Ex ante
Rendere autonomi gli adulti e i minori non accompagnati auspicando al raggiungimento dell'indipendenza personale.	n. di migranti coinvolti nel percorso di accoglienza	- **40** adulti con un turn over di circa 100 soggetti all'anno - **32** minori con un turn over di circa70 soggetti all'anno.
	N. di migranti che hanno ottenuto una sistemazione abitativa autonoma	**1** adulto su 10 riesce a trovare una sistemazione abitativa autonoma
	Attivazione di corsi di formazione in partenariato con Enti pubblici e privati.	Attivazione di **3 corsi** annuali
Prevenire l'esclusione sociale, riducendo la marginalità e lo svantaggio sociale dei migranti e favorendo l'inserimento	Percentuale di migranti che partecipano attivamente alle attività culturali e ricreative (laboratori…)	Il **60%** di migranti inizia il percorso e lo conclude senza interruzioni.

all'interno del contesto territoriale in cui vengono ospitati.	N. di diplomi conseguiti tramite CPIA	**5 diplomi** annuali – licenza media superiore - per un percorso che dura almeno 3 anni.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto intende coinvolgere complessivamente circa **72** migranti che potrebbero diventare **100** tra adulti e minori non accompagnati sulla base delle richieste che pervengono allo sportello di accoglienza dell'Associazione.
Si tenderà a coinvolgere l'utenza (minori e adulti) sia nelle attività di (re)iserimento sociale che in quelle lavorative di autonomia economico-culturale, a seconda delle specifiche esigenze emerse.

Utenza che si vuole coinvolgere suddivisa per sede:

Comune di Mazzarino
Minori stranieri di età compresa tra i 15 e i 18 anni – n. 25
Minori neo maggiorenni di età compresa tra i 18 e 21 anni – n. 7
CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) – sede periferica di Mazzarino
2 Istituti di scuola secondaria superiore.

Comune di Caltanissetta
Adulti singoli di età compresa tra i 18 e i 30 anni- n. 40
CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) – sede centrale di Caltanissetta
2 Istituti di scuola secondaria superiore.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Nell'ambito del programma "Sicilia in difesa dei diritti" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole contrastare ogni forma di povertà attraverso un processo di inclusione lavorativa e abitativa, coinvolgere in maniera attiva i destinatari a beneficio dell'intera comunità riducendo la povertà socio-culturale ed educativa dei migranti contrastando marginalità ed esclusione sociale.
Per l'Obiettivo 1 attraverso:
- azioni per favorire l'accesso alle opportunità e la partecipazione delle persone alla vita sociale ed economica delle comunità;
- azioni per limitare le situazioni di povertà educativa e culturale, deprivazione materiale e alimentare con particolare attenzione alle famiglie e agli individui in condizioni di marginalità estrema;

Per l'Obiettivo 10 attraverso:
- azioni finalizzate alla responsabilizzazione e all'inclusione sociale, economica e politica per tutti,
- azioni per garantire le pari opportunità, contrastare comportamenti discriminatori e violenti, facilitare processi di inclusione sociale, combattere la violenza di genere ed implementare l'accoglienza delle persone straniere nelle comunità;
- interventi territoriali, finalizzati a potenziare e promuovere l'inclusione sociale ed economica di tutte le persone che vivono in condizioni di svantaggio;

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti "Missione 5 e -in parte- 4 e 6" che fanno parte delle linee strategiche del PNRR. (v. collegamento Programma)

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo**:

Promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale dei migranti, che giungono nei centri di prima e seconda accoglienza dei Comuni di Caltanissetta e Mazzarino, con particolare attenzione ai minori non accompagnati e agli adulti vulnerabili attraverso un approccio multidimensionale: supporto pratico nella ricerca di un impiego e di un'abitazione, realizzazione di laboratori ludico culturali che li aiuteranno ad uscire dal sistema di accoglienza, attivazione di almeno 5 corsi annuali di formazione; aumento della percentuale di diplomi emessi attraverso il supporto al raggiungimento della qualifica (studio o professionale).

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
Rendere autonomi gli adulti e i minori non accompagnati auspicando al raggiungimento dell'indipendenza personale.	n. di migranti coinvolti nel percorso di accoglienza	- **40** adulti con un turn over di circa 100 soggetti all'anno - **32** minori con un turn over di circa70 soggetti all'anno.	Incrementare la capacità di accoglienza del **5%**
	N. di migranti che hanno ottenuto una sistemazione abitativa autonoma	**1** adulto su 10 riesce a trovare una sistemazione abitativa autonoma	Incrementare del **10%** il numero di inserimenti abitativi
	Attivazione di corsi di formazione in partenariato con Enti pubblici e privati.	Attivazione di **3 corsi** annuali	Arrivare ad almeno **5 corsi** annuali
Prevenire l'esclusione sociale, riducendo la marginalità e lo svantaggio sociale dei migranti e favorendo l'inserimento all'interno del contesto territoriale in cui vengono ospitati.	Percentuale di migranti che partecipano attivamente alle attività culturali e ricreative (laboratori…)	Il **60%** di migranti inizia il percorso e lo conclude senza interruzioni.	Coinvolgere tutti i migranti che si rivolgono agli sportelli di accoglienza dell'Associazione.
	N. di diplomi conseguiti tramite CPIA	**5 diplomi** annuali – di licenza media superiore - per un percorso che dura almeno 3 anni.	Riuscire ad iscrivere tutti i migranti in accoglienza.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Entrambe le sedi interessate dal progetto sono dotate delle stesse risorse tecniche e professionali, pertanto vengono effettuate le stesse attività rivolte all'utenza.

In considerazione di quanto specificato ai punti precedenti, i volontari svolgeranno le seguenti attività:

Bisogno: Rendere autonomi gli adulti e i minori non accompagnati auspicando il raggiungimento dell'indipendenza personale.

Azione 1: Gestione accoglienza dei migranti pervenuti in territorio Italiano.

Attività 1.1 – Fase preventiva di rafforzamento e conferma delle reti di collaborazione già in essere con l'Associazione "I Girasoli" attraverso protocolli di intesa e convenzioni per l'erogazione di servizi: ASP, Ufficio anagrafe, Servizi Sociali del Comune, Questura di Caltanissetta, Prefettura di Caltanissetta, CPI, CPIA, Enti del Terzo Settore, Agenzie Educative e Comunità di Accoglienza.

Attività 1.2 – colloquio d'inserimento dell'utenza, che arriva all'Associazione "I Girasoli", effettuato da un coordinatore, dall'assistente sociale e dal mediatore. Durante il colloquio, oltre a fornire al migrante tutti i beni di prima necessità e avviare l'accoglienza materiale dello stesso, si effettua una prima valutazione che permetta di programmare, ed eventualmente attivare in tempi brevi in base alle esigenze emerse, tutti i servizi di tutela psico-socio-sanitaria e legale.

Attività 1.3 – Realizzazione del PEI – Progetto Educativo Individualizzato su ogni migrante minore non accompagnato attraverso la realizzazione di una guida e di una sintesi degli interventi e degli obiettivi. Verranno analizzati bisogni espressi, interessi e attitudini.

Attività 1.4 – Orientamento e accompagnamento dell'utenza all'inserimento abitativo.
In vista del termine del periodo di accoglienza il beneficiario, neomaggiorenne, sarà accompagnato nella ricerca di soluzioni abitative autonome. Il beneficiario sarà accompagnato con l'ausilio del mediatore linguistico-culturale presso le agenzie immobiliari o nella ricerca e lettura di annunci pubblicati sulla stampa o siti web. L'equipe seguirà le attività di ricerca degli alloggi, di stipula dei contratti e dell'accompagnamento sociale all'abitare.

Azione 2: Servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Attività 2.1 - Fase preparatoria di ricerca e di mappatura di aziende locali, enti pubblici e associazioni, disponibili a collaborare per la realizzazione di incontri di formazione/informazione per l'utenza e per programmare un eventuale inserimento lavorativo. *Tale attività verrà supportata dal partner "**Asterisco**"*

Attività 2.2 – Inserimento dell'utenza in percorsi educativi attraverso:

- Attuazione di protocolli di intesa con Scuole e Istituti di formazione per agevolare l'inserimento, in forma coordinata, degli utenti migranti nei percorsi educativi e formativi.
- Attivazione di corsi di formazione all'interno dell'Associazione "I Girasoli", programmati e realizzati sulla base dei bisogni espressi dall'utenza che afferisce allo sportello in fase di accoglienza.

Attività 2.3 – Programmazione e realizzazione di incontri di orientamento e formazione per:

- l'accompagnamento e la tutela legale,
- agevolazione per l'accesso alla pubblica amministrazione, e dunque ai servizi, da parte di beneficiari provenienti da contesti burocratico-amministrativi diversi da quello italiano;
- conoscenza della modulistica dei pubblici uffici;
- informazione su diritti e doveri del contesto lavorativo italiano;

Attività 2.4 - Incontri individuali per avviare un proprio progetto di vita, lavorativo e/o di riqualificazione professionale attraverso:

- stesura del bilancio di competenze (con analisi delle soft skill);
- riconoscimento dei titoli di studio pregressi;
- attuazione di un project work;
- supporto nella redazione del CV e simulazione colloqui di lavoro;
- lezioni sulla ricerca del lavoro;
- supporto e inserimento in percorsi di formazione attraverso la ricerca di corsi pratici e teorici per acquisire competenze professionali in settori richiesti nel mercato del lavoro locale.
- sostegno all'autoimprenditorialità per i beneficiari interessati all'occasione di un lavoro autonomo imprenditoriale.

*Tale attività verrà supportata dal partner "**Asterisco**"*

Bisogno: Prevenire l'esclusione sociale, riducendo la marginalità e lo svantaggio sociale dei migranti e favorendo l'inserimento all'interno del contesto territoriale in cui vengono ospitati.

Azione 3: Sostegno linguistico attraverso l'insegnamento della lingua italiana e sostegno all'accesso ai corsi del CPIA

*Tale azione verrà supportata dal contributo del partner **"Banca Etica"***

Attività 3.1 – Programmazione e realizzazione del corso di alfabetizzazione e di primo approccio alla lingua italiana. Il corso verrà gestito all'interno delle strutture dell'Associazione e dagli educatori qualificati, coadiuvati dai mediatori, che hanno il compito di programmare le attività formative e i laboratori didattici.

Attività 3.2 – Favorire l'accesso ai corsi di lingua italiana predisposti dal CPIA (alfabetizzazione, A2, percorso propedeutico Primo Livello) al fine del conseguimento del diploma di terza media che permette l'apertura ai successivi percorsi scolastici superiori, nonché a vari corsi di formazione professionali. Gli educatori si occuperanno di tutti gli aspetti legati al contatto con la scuola, con i docenti e con la segreteria; verificare l'andamento del percorso formativo.

Azione 4: Accompagnamento dei beneficiari all'inserimento sociale.

Attività 4.1 **–** Iniziale rafforzamento della rete territoriale attraverso stipula/rinnovo di protocolli di intesa e convenzioni tra l'Associazione "I Girasoli" e i soggetti locali del Terzo settore. Il consolidamento della rete permetterà di inserire i beneficiari nei percorsi di socializzazione.

Attività 4.2 – Inserimento dell'utenza in attività culturali e ludico ricreative realizzate dall'Associazione stessa o in collaborazione degli Enti partner. Gli educatori assieme ai mediatori e agli operatori all'integrazione si occupano di programmare le attività ludico-ricreative e culturali e condividerle con il resto dell'equipe durante le riunioni periodiche. I beneficiari potranno godere della partecipazione ad attività quali:

- attività sportive come calcio, palestra…
- cene sociali
- gite istruttive e visite guidate
- laboratori vari (arte, fotografia, teatro. musica…)
- organizzazione di eventi di sensibilizzazione
- partecipazione a workshop
- laboratori sull'ecosostenibilità
- varie

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	**1° mese**	**2° mese**	**3° mese**	**4° mese**	**5° mese**	**6° mese**	**7° mese**	**8° mese**	**9° mese**	**10° mese**	**11° mese**	**12° mese**
Favorire l'interazione sociale, economica e lavorativa di soggetti a grave rischio emarginazione, quali i migranti, nonché di migliorarne le loro condizioni socioeconomiche e la possibilità di stabilizzazione lavorativa all'interno del territorio italiano.												
Azione 1: Gestione accoglienza dei migranti pervenuti in territorio Italiano.												
Attività 1.1 – Fase preventiva di rafforzamento e conferma delle reti di collaborazione già in essere con l'Associazione "I Girasoli"												
Attività 1.2 – colloquio d'inserimento dell'utenza, che arriva all'Associazione "I Girasoli",												
Attività 1.3 – Realizzazione del PEI – Progetto Educativo Individualizzato su ogni migrante minore non accompagnato												
Attività 1.4 – Orientamento e accompagnamento dell'utenza all'inserimento abitativo.												
Azione 2: Servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro.												
Attività 2.1 - Fase preparatoria di ricerca e di mappatura di aziende locali, enti pubblici e associazioni,												
Attività 2.2 – Inserimento dell'utenza in percorsi educativi												
Attività 2.3 – Programmazione e realizzazione di incontri di orientamento e formazione												
Attività 2.4 - Incontri individuali per avviare un proprio progetto di vita, lavorativo e/o di riqualificazione professionale												
Azione 3: Sostegno linguistico attraverso l'insegnamento della lingua italiana e…..												
Attività 3.1 – Programmazione e realizzazione del corso di alfabetizzazione e di primo approccio alla lingua italiana.												
Attività 3.2 – Favorire l'accesso ai corsi di lingua italiana predisposti dal CPIA (alfabetizzazione, A2, percorso propedeutico Primo Livello)												
Azione 4: Accompagnamento dei beneficiari all'inserimento sociale												

Attività 4.1 – Iniziale rafforzamento della rete territoriale attraverso stipula/rinnovo di protocolli di intesa e convenzioni												
Attività 4.2 – Inserimento dell'utenza in attività culturali e ludico ricreative realizzate dall'Associazione stessa o in collaborazione degli Enti partner												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Monitoraggio percorso GMO												
Tutoraggio												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari svolgeranno **le stesse attività in entrambe le sedi** coordinandosi con gli operatori specializzati di entrambe le sedi; saranno chiamati a svolgere le azioni sempre a supporto ed in collaborazione con gli OLP di riferimento e con il personale dell'Ente.

Attività	**Ruolo degli operatori volontari**
Attività 1.1 – Fase preventiva di rafforzamento e conferma delle reti di collaborazione già in essere con l'Associazione "I Girasoli"	L'operatore volontario si occuperà di supportare il personale dell'Associazione "I Girasoli" nei rapporti con le sedi Istituzionali attraverso lo smistamento delle email valutando richieste e avvisi pervenuti. Si occuperà inoltre di ordinare la documentazione che riguarda contratti, protocolli di intesa e convenzioni e di creare, successivamente una mappa dei servizi del territorio per facilitare il percorso di inserimento dell'utente migrante.
Attività 1.2 – colloquio d'inserimento dell'utenza, che arriva all'Associazione "I Girasoli"	L'operatore volontario verrà coinvolto a supporto delle figure professionali attraverso le mansioni pratiche dell'accoglienza quali la fornitura del kit d'accoglienza con i beni di prima necessità; inoltre, accompagnerà i minori non accompagnati nella struttura ospitante dove illustrerà loro la struttura e potrà dare indicazioni sul regolamento e sui servizi erogati. Inoltre, si occuperà di aggiornare la banca dati dell'utenza pervenuta, insieme al coordinatore dell'Associazione.
Attività 1.3 – Realizzazione del PEI – Progetto Educativo Individualizzato su ogni migrante minore non accompagnato	L'operatore volontario supporterà gli operatori dell'Associazione "I Girasoli" nella conservazione dei PEI all'interno di un database, creato appositamente per la consultazione da parte degli operatori specializzati.
Attività 1.4 – Orientamento e accompagnamento dell'utenza all'inserimento abitativo.	L'operatore volontario, a supporto del personale ausiliario, si occuperà della erogazione dei pasti ai minori nei locali delle due strutture dell'Associazione. Affiancherà i beneficiari nella scelta del menù e nella gestione della dispensa. Si occuperà anche dell'accompagnamento dei beneficiari durante l'acquisto del vestiario, che viene programmato generalmente in prossimità della stagione estiva e di quella invernale, e compilerà una scheda di abbigliamento. Supporterà gli operatori ausiliari nella compilazione di registri di erogazione (schede telefoniche, contributi vitto e pocket money) e provvederà a fare firmare gli utenti. Nel caso di collocazione in abitazione esterna, l'operatore volontario, accompagnerà l'utenza del nell'appartamento, in compresenza dell'operatore specializzato all'inserimento: sarà di supporto per la presentazione della domanda per la residenza pubblica, nell'accompagnamento alle agenzie immobiliari, e sarà di sostegno nella ricerca degli annunci, disbrigo di tutte le pratiche burocratiche dell'inserimento abitativo (mensilità, allaccio utenze…).
Attività 2.1 - Fase preparatoria di ricerca e di mappatura di aziende locali, enti pubblici e associazioni,	L'operatore volontario si occuperà di individuare e coinvolgere le realtà del territorio nei percorsi di inserimento del migrante tramite contatto diretto telefonico, email e attraverso inviti agli eventi di

	sensibilizzazione organizzate dall'Associazione "I Girasoli"; si occuperanno di ricercare e individuare aziende disponibili all'inserimento lavorativo e di interfacciarsi con le stesse durante l'esperienza dell'utenza. Inoltre, verrà aggiornato periodicamente il database dell'Associazione con i nuovi contatti reperiti.
Attività 2.2 – Inserimento dell'utenza in percorsi educativi	L'operatore volontario supporterà gli esperti nell'organizzazione degli incontri formativi su modulistica di settore dei pubblici uffici; oltre alla programmazione, logistica e articolazione oraria del corso, provvederà alla organizzazione della location attraverso la sistemazione di tavoli, sedie, raccolta materiale di cancelleria e accoglienza fisica dei corsisti con compilazione di un registro presenze. Inoltre, raccoglierà le richieste dell'utenza per agevolare l'educatore nell'incrocio tra domanda e offerta lavorativa. Si interesserà anche del contatto delle aziende ospitanti a supporto del tutor specializzato.
Attività 2.3 – Programmazione e realizzazione di incontri di orientamento e formazione	L'operatore volontario supporterà il personale dell'Ente nella fornitura delle informazioni circa trasporti pubblici, uffici postali, uffici comunali, farmacie, ospedali, banche, scuole, Agenzia delle Entrate, CPl, CPIA ecc; si occuperà di sostenere i beneficiari nella pratica inerente il proprio inserimento sociale sul territorio accompagnandolo fisicamente al disbrigo delle pratiche, all'accesso ai vari uffici e alle prestazioni sanitarie grazie all'ausilio degli operatori e dei mediatori linguistico e culturali e con la supervisione dell'assistente sociale che si occuperà di garantire una adeguata informativa.
Attività 2.4 - Incontri individuali per avviare un proprio progetto di vita, lavorativo e/o di riqualificazione professionale	L'operatore volontario sarà di supporto insieme a Educatori, Psicologi e Assistenti sociali nel - sostegno alle procedure burocratiche per l'ottenimento del titolo di studio e successivo supporto per l'iscrizione al grado di istruzione successivo. - Supporto nella ricerca del lavoro attraverso la consultazione di siti web e accompagnamento al Centro per l'impiego territoriale. - Sostegno al tutor (dell'inserimento lavorativo dei migranti) per la verifica del corretto svolgimento della work experience. Inoltre, accompagnerà l'utente nell'orientamento ai servizi fornendo informazioni circa: trasporti pubblici e collocazione dei pubblici uffici (Comuni, farmacie, Ospedale, banche, scuole, Agenzia delle Entrate, CPl,

	CPIA), accompagnandolo fisicamente per raggiungere la piena autonomia di movimento.
Attività 3.1 – Programmazione e realizzazione del corso di alfabetizzazione e di primo approccio alla lingua italiana.	L'operatore volontario sarà di supporto agli educatori ed ai mediatori nella programmazione delle attività formative e dei laboratori didattici. Si occuperà della sistemazione delle aule e del materiale utile allo svolgimento delle attività. Inoltre si occuperà di sostenere gli operatori specializzati nell'organizzazione di corsi interni all'associazione attraverso la programmazione delle giornate disponibili per effettuare le lezioni, la gestione delle adesioni, la sistemazione dell'aula e la verifica delle presenze con apposito registro. Infine, affiancare gli educatori nella realizzazione dei laboratori partecipando attivamente.
Attività 3.2 – Favorire l'accesso ai corsi di lingua italiana predisposti dal CPIA (alfabetizzazione, A2, percorso propedeutico Primo Livello)	L'operatore volontario sarà di supporto agli educatori per gli aspetti burocratici e di collegamento con l'Istituto di educazione attraverso il contatto con la segreteria del CPIA per l'iscrizione dei minori migranti (dopo preventivo contatto attraverso strumenti istituzionali quali email e Pec); distribuirà agli utenti i sussidi didattici e i libri scolastici; saranno di supporto nel monitoraggio costante del registro elettronico della frequenza. Inoltre, sosterranno i minori ospiti nello svolgimento dei compiti scolastici.
Attività 4.2 – Inserimento dell'utenza in attività culturali e ludico ricreative realizzate dall'Associazione stessa o in collaborazione degli Enti partner	L'operatore volontario parteciperà alle riunioni, con educatori, mediatori e operatori dell'integrazione, durante le quali saranno programmate le attività ludico-ricreative e culturali. Dopo una fase di formazione potrà affiancare gli educatori nei laboratori ludico-ricreativi fino a diventare autonomi con la supervisione degli esperti. Si occuperà della organizzazione delle attività ludiche che si terranno all'interno dell'associazione sia per la logistica (organizzazione giorni e orari) sia per la sistemazione dello spazio ludico per i minori ospiti (sistemazione tavoli, sedie, strumenti, materiale…), suddividendo lo spazio a seconda dell'età e delle necessità. Affiancherà gli operatori dell'Associazione nell'organizzare eventi di sensibilizzazione e favorirà la partecipazione dei migranti a tutti gli eventi del territorio proponendo loro le attività (sportive, cene sociali, teatro, gite istruttive, visite guidate, laboratori vari) e facendo da tramite con la scuola e gli Enti partner. L'operatore volontario supporterà l'Ente nella diffusione di iniziative di sensibilizzazione attraverso

	diversi canali social e tramite invio email ai soggetti inseriti nel database dell'Associazione.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Per l'associazione nei progetti SAI di Mazzarino e Caltanissetta sono impiegati complessivamente 25 operatori specializzati nell'accoglienza, i volontari SCU saranno a supporto di essi nelle attività che già l'associazione svolge di cui gli obbiettivi del presente progetto sono parte integrante.

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto	Sede
1	Coordinatore;	È una figura *trasversale* che si occupa di coordinare tutte le attività insieme agli operatori volontari e agli strutturati dell'Associazione.	Caltanissetta
4	Educatori professionali;	Saranno impegnati nelle fasi di accoglienza dell'utenza e nel sostegno al loro percorso di inserimento nei percorsi formativi e nell'inserimento socio-culturale agevolando la relazione con i docenti (*Attività 1.2 – 1.3 – 1.4 -2.2 – 2.3- 2.4 -3.1 – 3.2 – 4.2)*	Mazzarino Caltanissetta
2	Ausiliari;	Saranno impegnati nell'inserimento degli utenti nella comunità di accoglienza con cura dell'abitare (*Attività 1.2…)*	Caltanissetta Mazzarino
2	Mediatori culturali;	Verranno coinvolti in tutte le fasi di mediazione, dall'accoglienza all'inserimento sociale, formativo e lavorativo fino al momento in cui il migrante non è autonomo.	Caltanissetta
1	Consulente legale;	Sarà impegnato nelle fasi di consulenza legata all'inserimento lavorativo e di orientamento e tutela (*Attività 2.3 – 2.4*)	Caltanissetta
1	Psicologo;	Sarà impegnato nella fase di prima accoglienza e in tutte le fasi di inserimento attraverso incontri individuali e di gruppo (*Attività 1.2 – 1.3 – 2.4*)	Caltanissetta
1	Assistente sociale;	Saranno impegnati nelle fasi di accoglienza dell'utenza e nel loro percorso di inserimento nei percorsi formativi e nella realizzazione del PEI; inoltre nella ricerca di Enti per stipula di convenzioni (*Attività 1.1 - 1.2 – 1.3 – 1.4 – 2.1 -2.2 – 2.3- 2.4 - 3.1 – 3.2*)	Caltanissetta Mazzarino
2	Operatori dell'Accoglienza;	Saranno impegnati nelle fasi di accoglienza del migrante (*Attività 1.1 – 1.2 – 1.3*)	Caltanissetta Mazzarino
2	Operatori all'integrazione:	Saranno impegnati nella fase di inserimento sociale e lavorativo attraverso il rafforzamento di reti e partner (*Attività 1.1 - 2.1 – 4.1 – 4.2*)	Caltanissetta

1	Amministrativo	Seguirà tutte le fasi preparatorie e di segreteria amministrativa.	Caltanissetta

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la sede di Caltanissetta

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	**Numero**	**Attività progettuali/ Finalità/ Utilità**
Appartamenti funzionali con stanze da letto e servizi essenziali (cucine, bagni e spazi comuni)	5	Necessari per accogliere i migranti senza dimora. (*Attività 1.1*)
Salone dotato di un ampio spazio con sedie, tavoli ed una postazione dotata di supporto informatico.	1	Per la realizzazione di corsi di lingua italiana e di percorsi di formazione e orientamento professionale; inoltre per la realizzazione di laboratori per minori. (*Attività 2.2 – 2.3 – 4.2*)
Stanza dedicata ad ufficio amministrativo dotata di collegamento internet e con postazione completa con computer, stampante e fotocopiatrice.	1	Per il coordinamento del progetto, per la creazione delle reti con il territorio e per tutte le attività di programmazione dei percorsi di inserimento. (*Attività 1.1 – 2.1 - 2.2 – 2.3 – 3.1 -4.1*)
Stanza dotata di scrivania, sedie, poltroncina e materiale vario di cancelleria.	1	Per realizzare gli incontri individuali di orientamento e inserimento con l'utenza e fare i PEI (Progetti educativi individualizzati) (*Attività 1.2 – 1.3 – 1.4 – 2.3 – 2.4*)
Mezzo di trasporto	1	Per accompagnare l'utenza nell'orientamento ai servizi del territorio. (*Attività 2.3*)

Per la sede di Mazzarino

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	**Numero**	**Attività progettuali/ Finalità/ Utilità**
Struttura dotata di stanze da letto e servizi essenziali: cucina grande, bagni e spazio comune.	2	Necessari per accogliere i migranti senza dimora. (*Attività 1.1*)
Salone dotato di un ampio spazio con sedie, tavoli ed una postazione dotata di supporto informatico.	1	Per la realizzazione di corsi di lingua italiana e di percorsi di formazione e orientamento professionale; inoltre per la realizzazione di laboratori per minori.

		(*Attività 2.2 – 2.3 – 4.2*)
Stanza dedicata ad ufficio amministrativo dotata di collegamento internet e con postazione completa con computer, stampante e fotocopiatrice.	1	Per il coordinamento del progetto, per la creazione delle reti con il territorio e per tutte le attività di programmazione dei percorsi di inserimento. (*Attività 1.1 – 2.1 - 2.2 – 2.3 – 3.1 -4.1*)
Stanza dotata di scrivania, sedie, poltroncina e materiale vario di cancelleria.	1	Per realizzare gli incontri individuali di orientamento e inserimento con l'utenza e fare i PEI (Progetti educativi individualizzati) (*Attività 1.2 – 1.3 – 1.4 – 2.3 – 2.4*)
Salone dotato di un ampio spazio con sedie, tavoli ed una postazione dotata di supporto informatico.	1	Per la realizzazione di corsi di lingua italiana e di percorsi di formazione e orientamento professionale; inoltre per la realizzazione di laboratori per minori. (*Attività 2.2 – 2.3 – 4.2*)
Stanza adibita all'attività fisica dotata di attrezzatura da palestra con servizio essenziale a supporto (servizio igienico).	1	
Mezzo di trasporto	1	Per accompagnare l'utenza nell'orientamento ai servizi del territorio. (*Attività 2.3*)

Tutte le risorse sopraelencate sono dotate di un numero non definito di materiali di cancelleria e di strumenti per la realizzazione di laboratori, a seconda della programmazione periodica delle attività dei Centri di accoglienza; pertanto molti materiali vengono forniti ciclicamente dalle risorse progettuali in essere.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Tutela della privacy relativamente a dati, contenuti, situazioni e persone con cui si viene a contatto durante l'espletamento dell'attività.
Flessibilità oraria nel monte ore prestabilito e possibilità di prestare servizio anche in giorni festivi o prefestivi.
Possibilità di fare attività fuori dalla sede di servizio.
Le giornate di formazione potranno essere svolte anche nei giorni di sabato e domenica.
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 6 permessi su 20 a disposizione.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

PRTNER	Contributo al progetto
Banca Etica	

Partita iva 01029710280	Mette a disposizione il personale qualificato per la creazione ed erogazione di corsi di alfabetizzazione a beneficio degli ospiti dei Progetti SAI e dei migranti del territorio. (*Attività 3.1 – 3.2*)
Asterisco C.F. 05096240824	Supporta l'Ente "I Girasoli" nella ricerca attiva del lavoro per i soggetti migranti e nelle attività di consulenza, orientamento, tirocinio nell'ambito dell'inserimento socio-lavorativo. (*Attività 2.1 – 2.4)*

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.
Le metodologie utilizzate saranno:
- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:
- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:
- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.
Il percorso formativo si baserà su:
- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.
La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti similari. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.
Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.
La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*	**Ore 10 (complessive)**
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>*Contenuti:*</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti:	2 ore

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Assistenza**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- ✓ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ✓ Gestione delle situazioni di emergenza
- ✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- ✓ Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: Introduttivo	
Contenuti	**Ore**
- Presentazione del progetto - Aspettative dei volontari - Presentazione dei percorsi progettuali dell'Associazione "I Girasoli" sull'accoglienza migranti.	6
Modulo C: Introduzione alla tematica dell'immigrazione	
Contenuti	**Ore**
- Storia dell'immigrazione in Italia e in Europa. - Le principali cause dei flussi migratori: conflitti, povertà, cambiamento climatico, ecc. - Nozioni in merito a normative italiane sull'immigrazione (diritto d'asilo e protezione internazionale).	8
Modulo D: Aspetti psico-sociali del fenomeno migratorio	
Contenuti	**Ore**
- La gestione delle diversità culturali in contesti educativi e sociali. - Gestione di traumi e supporto psicologico per migranti. - Simulazioni e role-playing per affrontare situazioni di difficoltà.	12
Modulo E: Accoglienza e inclusione sociale	
Contenuti	**Ore**
- Modelli di accoglienza: dai centri di accoglienza temporanea ai progetti di inclusione sociale. - Attività pratiche per l'integrazione culturale e sociale - La creazione di reti di solidarietà tra comunità locali e migranti. - Buone pratiche per la promozione dell'integrazione.	14
Modulo F: Orientamento e accompagnamento	
Contenuti	**Ore**
- Come si struttura un laboratorio. - Tecniche di orientamento e supporto per la ricerca di un alloggio. - Tecniche di supporto nella ricerca di lavoro: scrittura di curriculum, colloqui, e diritti dei lavoratori. - Supporto nella gestione delle pratiche burocratiche e amministrative. - Educazione alla gestione della vita quotidiana: come orientarsi nella città, conoscere i servizi pubblici, ecc. - Conoscenza sull'utilizzo di supporti informatici e creazione di Database.	22

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	***Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)***	***Modulo formazione***
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	***Modulo A sez. 1*** ***Modulo A sez. 2*** *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per	***Modulo A sez. 1*** ***Modulo A sez. 2*** *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*

	i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
Santa Lombardo nata a Caltanissetta il 16/02/1974	Qualifica di Operatore Multiculturale CERF – Servizi per l'Infanzia presso Caltanissetta. Master annuale in metodologie didattiche e strumenti innovativi per alunni con bisogni educativi speciali (BES). Operatrice di sportello di segreteria sociale per immigrati presso un a Cooperativa di Riesi. Insegnante in corsi di formazione – Ares su "Diritto del Lavoro" "Visual Merchandising" per adulti stranieri. Operatrice sociale presso l'Associazione "I Girasoli" come amministrativa contabile nel progetto "Città di accoglienza" a Mazzarino. Responsabile di una struttura di accoglienza per minori, presso l'Associazione "I Girasoli" attraverso progetti finanziati dal Ministero. Responsabile amministrativa Progetto "SPRAR" presso Associazione "I Girasoli" sede di Caltanissetta. Coordinatrice Progetto "SPRAR" presso Associazione "I Girasoli" sede di Mazzarino e sede di Caltanissetta con le seguenti mansioni: - Coordinamento e gestione risorse umane; - Gestione rapporti tra il progetto di accoglienza e l'equipe Istituzionale locale. - Cura degli accordi con i servizi del territorio. - Gestione gruppi appartamento.	**Modulo C** Introduzione alla tematica dell'immigrazione **Modulo E** Accoglienza e inclusione sociale **Modulo F** Orientamento e accompagnamento
Liuzzo Michele Nato a Mazzarino (CL) Il 14/06/1961	Esperienza decennale come Coordinatore dei progetti SPRAR/SIPROIMI del Comune di Mazzarino (CL) e del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) con le mansioni: - responsabile progettazione e coprogettazione; - responsabile del personale progettuale;	**Modulo E** Accoglienza e inclusione sociale **Modulo F** Orientamento e accompagnamento

	- coordinatore dell'Equipe di supporto ai rifugiati e richiedenti asilo; - gestione relazione con equipe istituzionale del territorio; - responsabile della rendicontazione dell'Associazione "I Girasoli" e dei progetti finanziati dal Ministero; - responsabile del SIM (Sistema Informatico Minori) e della Banca dati dei progetti SPRAR per minori e Neomaggiorenni. Titolare di Impresa commerciale con diverse mansioni sia amministrative che di gestione del personale inserito in azienda agricola. Ha effettuato vari corsi di formazione sui Rischi sul lavoro e sull'Accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione. Realizzazione di progetti educativi e culturali per minori e adulti presso l'Associazione "I Girasoli".	**Modulo D:** Aspetti psico-sociali del fenomeno migratorio
Calogero Santoro nato a Mazzarino (CL) 04/11/1974	Presidente dell'Associazione I Girasoli. - Operatore per l'integrazione e accompagnamento lavorativo presso il progetto SPRAR/SIPROIMI/SAI per minori stranieri non accompagnati del Comune di Riesi, di Milena e di Sutera di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta. - Referente Regionale Progetto InTrattabili contro lo sfruttamento di lavoratori stranieri in agricoltura - Responsabile rendicontazione Progetto Piccoli Semi di Cittadinanza-Fondazione con i Bambini - Operatore Progetto SHUBH Servizi per l'autonomia socio-economica per Rifugiati - Responsabile di zona per il progetto Autonomamente: microimpresa, sviluppo locale, emersione del lavoro nero e d'integrazione di soggetti svantaggiati; - Responsabile per l'associazione "i girasoli" del progetto DRAGO: formazione e workesperience per immigrati nelle terre confiscate alla mafia. - Operatore per l'integrazione e accompagnamento lavorativo presso il	**Modulo B** Introduttivo

	progetto SPRAR per minori stranieri non accompagnati richiedenti Asilo del Comune di Mazzarino e gestito dall'associazione "i Girasoli" di Mazzarino	

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	*Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)*	*Denominazione Sede di attuazione progetto*	*Codice sede*	*Paese estero*	*Città*	*Indirizzo*	*Numero operatori volontari*	*Operatore locale di progetto estero*
1								
2								
3								
4								